

135

spunti
di futuro

Nel racconto si intrecciano
frammenti di passato e
spunti di futuro

FARSI FRATE FORSE. La figura del laico consacrato - come lo fu il fondatore Luigi Monti - non è trendy nella Chiesa odierna. A dispetto, invero, di esempi luminosi lungo la storia ecclesiale. Tale figura ha subito l'onda di un clericalismo diffuso. Forse è questo il tempo di una sua riscoperta, perché ha il volto della Chiesa che verrà: più laicale, più lieve, più lieta. I laici consacrati (come le suore, che hanno subito i medesimi effetti della clericalizzazione) radunati o no in comunità saranno la vocazione caratteristica di una chiesa di minoranza. I preti saranno *scelti e chiamati* tra loro, come da un terreno ben disposto.

15 marzo 2023 • www.spuntidifuturo.it
fraternitadiluigi@padremonti.org

OSPITALITÀ. Porte aperte: dall'1 al 4 giugno saranno ospiti a Bovisio Masciago 20 giovani dell'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana (Albania). Si tratta di studenti e studentesse che seguono le attività della Pastorale universitaria, intenzionati a conoscere da vicino il cammino spirituale di Luigi Monti. Chiediamo alle famiglie di Bovisio Masciago di aprire le loro case in quei giorni e offrire un posto letto per tre notti e un pasto. I giovani parlano tutti la lingua italiana. Le famiglie disponibili - che ringraziamo di cuore - possono scriverci al nostro indirizzo per ulteriori dettagli.



PROVE DI CAMBIAMENTO. I cambiamenti climatici provocano pesanti conseguenze sulla vita del pianeta: ne siamo consapevoli? Ma non viviamo nel migliore dei mondi e ben altri cambiamenti dobbiamo avviare. All'Eremo san Salvatore di Erba (Como) dalla sera del 1° al 3 settembre 2023 si terrà un fine settimana di approfondimento e confronto sull'ecologia integrale, basata su quell'intima relazione tra aspetti ambientali e sociali - non escludendo quelli spirituali - che sostengono la comune responsabilità per la custodia del Creato. Nello scenario meraviglioso dell'Eremo ci incontreremo all'insegna della convivialità. Per informazioni scrivere al nostro indirizzo. La proposta viene dalla *Comunità Laudato si' Bovisio Masciago*, dalla *Commissione Nuovi Stili di Vita* di Saronno e dall'Associazione *Cammino Montiano* in corso di costituzione.

ORA DEL VENERDI. Prosegue la proposta di preghiera all'apertura di ogni fine-settimana. Si

tiene, infatti, il venerdì alle ore 21 nella cappella del Beato Monti (chiesa parrocchiale di s. Martino in via Isonzo a Bovisio Masciago). Nata dall'esigenza di alcuni giovani, l'iniziativa intende offrire uno spazio di preghiera condivisa, silenziosa, partecipata che dia il via al riposo e all'intimità del fine-settimana, destinato all'incontro con il Signore e con la comunità.



24 aprile 2023 - ore 21 - Sala Camporelli (La Campanella) - Bovisio Masciago
Presentazione del libro su don G. Mariani, partigiano, parroco negli anni 1956-1970.

21:00 L'ORA DEL VENERDI
PREGHIERA SERALE PER INIZIARE IL WEEKEND



Ci incontriamo nella Cappella Beato Luigi Monti
Parrocchia San Martino
Via Isonzo Bovisio Masciago

fraternitadiluigi@padremonti.org



Causa di santità

CHE CE NE FACCIAMO DI IVAN?

Si è conclusa a Roma la fase diocesana della Causa di beatificazione di Ivan Bonifacio Pavletić. Ora la procedura passa in Vaticano.

È la storia di Ivan, un giovane croato morto a 33 anni nel 1897. Figlio di benestanti, rimase presto orfano di entrambi i genitori. Fece il pastorello e poi il calzolaio. A 23 anni, mentre era a Graz (Austria), decise di andare a Roma, come il suo amico moldavo Albert Müller, per inseguire insieme un sogno di consacrazione a Dio. Si trovarono sulla strada di Luigi Monti e lo seguirono.

Avremo un santo emigrato, figlio itinerante dell'Europa? È una bella domanda. Ma che ce ne

facciamo di uno così? Il suo curriculum di prestigioso aveva poco: era un artigiano calzolaio e veniva da un mondo tanto diverso come quello slavo. Non gli mancava comunque un lampo di cultura tedesca acquisita in Austria, mentre frequentava un circolo operaio del grande prete educatore Adolph Kolping. Poteva sembrare un giovane insignificante alla ricerca di una sistemazione.

Padre Monti, invece, alla morte del giovane confratello raccolse subito testimonianze su di lui. Vedeva lungo e lo considerava già santo. Oggi, trascorsi 125 anni, sembrerà azzardato proporre la santità di questo giovane uomo, espressione anticipata di un "Erasmus" dello spirito. In effetti, mettendosi in cammino, Ivan ha integrato in sé le tre grandi culture europee: slava, germanica e latina. Il cristianesimo e le culture europee sono cresciuti insieme nel corso dei secoli. Dio è stato la fonte della giustizia e della dignità umana nella storia dell'Europa.

Ma la nostra è oggi un'Europa in cui il cristianesimo langue da un po' di tempo. Pavletić è un richiamo a quelle radici, una storia ancora possibile pur in un contesto in cui la vita cristiana è diventata di minoranza. Il suo esempio è rivolto ai giovani che percorrono le strade del nostro continente per motivi di studio o di lavoro. Si tratta sempre di cammini, che aprono all'imprevisto.



Istantanee dalla Cerimonia: la sala della Conciliazione in Palazzo Laterano; la sigillatura dei faldoni contenenti la documentazione relativa a Ivan B.Pavletić e foto di gruppo di alcuni pellegrini croati.